

Regolamento degli studi della Scuola specializzata superiore di abbigliamento e design della moda del 9 maggio 2016

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

visti:

- l'ordinanza del DFER concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post-diploma delle scuole specializzate superiori dell'11 marzo 2005;
- la legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996;
- il regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014;
- il regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015;
- il programma quadro d'insegnamento (PQI) «Tecnica» del 24 novembre 2010;

decreta:

Capitolo primo Generalità

Descrizione
e titoli

Art. 1

¹La SSS di abbigliamento e design della moda offre cicli di formazione SSS per tecnici del tessile, moda e tecnologia, indirizzo in gestione del prodotto dell'abbigliamento (di seguito TAG) e indirizzo in moda, progettazione e collezione (di seguito TMP).

²Il titolo rilasciato al termine dei cicli di cui al cpv. 1 è quello di «tecnico dipl. SSS tessile», cui si aggiunge l'indicazione della specializzazione «moda e tecnologia», con gli indirizzi di approfondimento «gestione del prodotto dell'abbigliamento» o rispettivamente «moda progettazione e collezione».

³La scuola può offrire anche cicli di studio post-diploma SSS, i cui titoli riportano la specializzazione seguita dall'estensione «dipl. SPD SSS»; la Divisione della formazione professionale (di seguito Divisione) verifica e approva lo specifico piano di studi elaborato dalla direzione di istituto.

⁴La scuola offre occasioni di formazione continua ed è centro di prestazioni di servizio per le aziende del settore.

Commissione
di vigilanza

Art. 2

¹Richiamato l'art. 35 del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015, i membri della commissione di vigilanza sono:

- a) il capo dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica della Divisione;
- b) i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento, di cui almeno 3 designati da TicinoModa;
- c) i rappresentanti dei sindacati OCST e UNIA;
- d) il rappresentante dell'Associazione dei diplomati delle SSS (Atst).

²La commissione di vigilanza è rappresentativa anche del settore della formazione professionale di base, per quanto attiene ai percorsi formativi delle scuole d'arti e mestieri di sartoria (SAMS).

Capitolo secondo

Ammissione e frequenza

Ammissione iniziale

Art. 3

¹Le condizioni di ammissione iniziale sono definite dal PQI.

²I candidati che possiedono altri attestati di capacità e/o altri titoli di studio di livello secondario II sono ammessi se hanno svolto un'attività pratica di almeno un anno nel settore tessile o dell'abbigliamento prima di iniziare il ciclo di formazione; previo accordo con la direzione di istituto il periodo di pratica può essere posticipato tra il I e il II anno di formazione.

³Il numero dei posti disponibili viene comunicato entro l'apertura delle iscrizioni, di regola nel mese di maggio. Nel caso in cui le iscrizioni risultassero superiori a tale numero, tutti i candidati dovranno partecipare ad un esame di graduatoria elaborato dalla direzione di istituto.

Frequenza e sanzioni disciplinari

Art. 4

¹La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Alle assenze e alle sanzioni disciplinari si applicano, riservate le differenze di natura organizzativa, le disposizioni del regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015.

²Quando il totale delle assenze per anno scolastico supera 120 ore lezioni, incluse le assenze nei periodi di pratica aziendale, o la frequenza in una singola disciplina o componente risulta inferiore all'80% delle ore lezione previste, la Divisione, su proposta della direzione di istituto, può negare alla persona in formazione la promozione alla classe successiva o l'ammissione alla sessione di diploma.

Dispensa dalle lezioni

Art. 5

¹Le persone in formazione possono richiedere alla direzione di istituto di essere dispensate dalla frequenza e dai relativi esami nelle discipline di cultura generale a condizione che dimostrino di disporre delle conoscenze e competenze richieste.

²Sono considerati a questo fine i diplomi e gli attestati riconosciuti dalla Conferenza conseguiti nel decennio precedente.

Capitolo terzo

Insegnamento

Durata e modalità

Art. 6

¹La formazione è della durata di due anni suddivisi in quattro semestri.

²Alcune lezioni o processi di lavoro possono aver luogo al di fuori degli orari normali o del calendario scolastico.

³La formazione comprende:

- a) un piano di studio sulla base di una struttura modulare;
- b) l'esecuzione di lavori orientati alla pratica.

Definizione
dei piani
di studio

Art. 7

¹I piani di studio dei cicli di formazione SSS offerti dalla scuola sono definiti negli allegati.

²Essi sono allestiti dalla direzione di istituto, sentito il parere degli esperti di materia, dei docenti e della commissione di vigilanza e sono sottoposti all'approvazione del Dipartimento.

Stage pratico

Art. 8

Le persone in formazione effettuano un periodo di formazione pratica (stage pratico) secondo modalità definite dalla direzione di istituto.

Capitolo quarto Valutazione, note e promozione

Valutazione

Art. 9

¹La valutazione della persona in formazione avviene alla fine di ogni semestre.

²Le note assegnate al secondo semestre del I anno e la nota finale del II anno tengono conto del profitto globale dei risultati dell'intero anno scolastico.

³Se un docente non assegna una nota semestrale in una disciplina obbligatoria deve motivarlo per iscritto.

⁴In caso di mancata assegnazione della nota nei semestri dispari, il docente deve accertare che la persona in formazione abbia recuperato la disciplina o componemente per assegnare la nota di fine anno.

Promozione
al II anno

Art. 10

¹La promozione al II anno avviene quando cumulativamente:

- a) la media generale, che risulta dalla media dell'area culturale e dell'area professionale computata due volte, sia almeno sufficiente;
- b) le medie dell'area culturale e dell'area professionale, risultanti dalle note delle discipline che le compongono, siano almeno sufficienti, non vi siano note inferiori al 3 e non più di due insufficienze in ogni area;
- c) la componente «programmazione stagionale» per il ciclo formativo TAG, rispettivamente le componenti «realizzazione prototipi e Tecnica dei modelli/CAD-CAM» per il ciclo formativo TMP, siano almeno sufficienti;
- d) tutte le valutazioni dei periodi di pratica rilasciate dai responsabili aziendali siano almeno sufficienti.

²Per il calcolo della media generale non vengono considerate le discipline dei seminari.

³Per le persone in formazione non italofone la nota di italiano tiene conto dei progressi fatti durante la formazione.

Criterio minimo
per la ripetizione
del I anno

Art. 11

La ripetizione, che può avvenire una sola volta, è esclusa per coloro che non hanno ottenuto la promozione e a fine anno scolastico o al momento dell'abbandono hanno più di quattro insufficienze nelle componenti dell'area professionale.

**Ammissione
alla procedura
di qualificazione**

Art. 12

¹Le condizioni minime per l'ammissione alla procedura di qualificazione finale sono quelle della promozione di cui all'art. 9.

²In caso di mancata ammissione, la persona in formazione può ripetere il II anno a condizione che non abbia già ripetuto il I o il II anno scolastico e che il numero delle insufficienze non sia superiore a quattro nell'area professionale.

**Procedura di
qualificazione**

Art. 13

¹La procedura di qualificazione è costituita dalle seguenti parti:

- a) un esame;
- b) un lavoro di diploma.

²La procedura di qualificazione è valida se è presente almeno un insegnante dell'area professionale.

³La direzione di istituto stabilisce le date e le direttive per lo svolgimento delle prove e per la loro ripetizione, le descrive separatamente e ne informa tutti gli interessati. Le direttive sono approvate dall'ufficio di formazione della Divisione.

⁴La procedura di qualificazione ha esito positivo se ciascuna delle due parti indicate al cpv. 1 è superata.

⁵La persona in formazione che non ha superato una o più parti della procedura di qualificazione può ripresentarsi una seconda e ultima volta per ognuna delle parti non superate; se anche la seconda volta una delle prove avrà esito negativo, la procedura sarà considerata definitivamente non superata.

Capitolo quinto Disposizioni finali

**Norma
transitoria**

Art. 14

Per le persone in formazione al 1° gennaio 2016 si applicano le disposizioni pre-
vigenti.

**Entrata in
vigore e
pubblicazione**

Art. 15

¹Il presente regolamento entra in vigore con l'anno scolastico 2016/2017 e abro-
ga tutte le disposizioni anteriori.

²Esso è pubblicato sul Foglio ufficiale.

Bellinzona, 9 maggio 2016

Per il Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Il Consigliere di Stato, Direttore: M. Bertoli
Il Direttore della Divisione della formazione
professionale: P. Colombo

ALLEGATO A**Piano di studio tecnico dipl. SSS tessile, moda e tecnologia nell'indirizzo
«gestione del prodotto dell'abbigliamento»**

Disciplina	I	II	Totali
Italiano e Comunicazione	36	36	72
Inglese***	108	108	216
Tedesco	72	72	144
Economia e Marketing***	72	72	144
Diritto aziendale e internazionale	36	36	72
Informatica gestionale	72	72	144
Merceologia e Finissaggi	72	72	144
Gestione finanziaria***	72	72	144
Totale ore area cultura	540	540	1080
Tecnologia dell'abbigliamento***			
* <i>Studio del prodotto</i>	72	144	216
* <i>Conoscenze professionali</i>	144	72	216
* <i>Ciclo di produzione</i>	72	72	144
Tecnologia applicata***			
* <i>Schizzo tecnico</i>	72	–	72
* <i>Realizzazione prototipi</i>	72	72	144
* <i>Macchine e attrezzature</i>	72	72	144
* <i>Piazzamenti CAD/CAM</i>	72	–	72
Gestione del prodotto***			
* <i>Programmazione stagionale</i>	180	108	288
* <i>Macchine e attrezzature</i>	72	72	144
* <i>Piazzamenti CAD/CAM</i>	–	72	72
Totale ore area professionale	828	684	1512
Pratica aziendale e Seminari**	180	288	468
Esami e Lavoro Diploma	–	180	180
Totale pratica	180	468	648
Totale ore formazione	1548	1692	3240

(*) *Componente.*

(**) *La scuola elabora un piano di formazione dettagliato, sottoposto per approvazione all'ufficio di formazione della Divisione.*

(***) *Discipline d'esame al termine del 2° anno.*

ALLEGATO B**Piano di studio tecnico dipl. SSS tessile, moda e tecnologia nell'indirizzo
«moda progettazione e collezione»**

Disciplina	I	II	Totali
Italiano e Comunicazione	36	36	72
Inglese***	108	108	216
Tedesco	72	72	144
Economia e Marketing	72	72	144
Diritto aziendale	36	36	72
Conoscenza della moda e del design***	72	72	144
Informatica	36	36	72
Merceologia e Finissaggi***	72	72	144
Gestione finanziaria	36	36	72
Totale ore area cultura	540	540	1080
Tecnologia dell'abbigliamento***			
* <i>Studio del prodotto</i>	108	108	216
* <i>Conoscenze professionali</i>	72	–	72
Tecnologia applicata***			
* <i>Realizzazione prototipi</i>	180	180	360
* <i>Macchine e attrezzature</i>	36	–	36
Progettazione modelli***			
* <i>Disegno di moda/CAD-CAM</i>	144	180	324
* <i>Tecnica dei modelli/CAD-CAM</i>	324	180	504
Totale ore area professionale	864	648	1512
Pratica aziendale e Seminari**	180	288	468
Esami e Lavoro Diploma	–	180	180
Totale pratica	180	468	648
Totale ore formazione	1584	1656	3240

(*) *Componente.*

(**) *La scuola elabora un piano di formazione dettagliato, sottoposto per approvazione all'ufficio di formazione della Divisione.*

(***) *Discipline d'esame al termine del 2°anno.*